

ALLEGATO A.2

SCHEMA PROGETTO-INTERVENTO

Ente proponente il progetto-intervento: Croce Verde di Castelfidardo ODV

Eventuali enti coprogettanti¹: "ANFFAS ONLUS CONERO"; "CAVALLI DELLE FONTI ONLUS" "ANFFAS GROTTAMMARE"

Titolo del progetto/intervento: INTEGRAZIONE SOCIALE

1. Settore di intervento come da art. 3 dell'avviso: ASSISTENZA
2. Numero di volontari richiesti: 14
3. Durata: 12 mesi (12 mesi o se sperimentale: 6/7/8/9/10/11 mesi)
4. Obiettivo principale del progetto

L'obiettivo del progetto è **potenziare le attività di integrazione socio-lavorativa delle persone disabili nel territorio**, in linea in quanto previsto del piano sociale regionale 2019/2021.

Per far sì che questo obiettivo venga raggiunto è necessario: supportare le attività di assistenza dei disabili presso le sedi di attuazione e facilitare l'integrazione sociale di soggetti fragili; garantire ai disabili il trasporto presso i centri diurni e socio-lavorativi ed affiancarli nello svolgimento delle attività laboratoriali; favorire la mobilità sul territorio con servizi di trasporto dedicati; sperimentare procedure di integrazione innovativa (es: ippoterapia ed apprendimento con animali).

Migliorando le condizioni di integrazione sociale e lavorativa delle persone con disabilità nel territorio, sarà favorita la loro autonomia, uno degli elementi centrali per il loro benessere psico-sociale.

Il progetto sarà anche l'occasione per lo scambio di buone pratiche tra soggetti che sul territorio si occupano di assistenza ed integrazione di persone disabili con metodologie diverse.

Il raggiungimento dell'obiettivo sarà valutato attraverso la misurazione di indicatori di risultato relativi a:

- Effettuare 2 ore al giorno (per 5 gg settimanali) attività a supporto dell'assistenza presso la CoSER ANFFAS Casa Giovanna di Loreto
- Favorire l'integrazione sociale di soggetti fragili presso l'ANFFAS di Grottammare per 5 giorni la settimana
- Favorire l'integrazione sociale di soggetti fragili presso la Croce Verde di Castelfidardo per 5 giorni la settimana;
- Favorire l'integrazione sociale di soggetti fragili presso i Cavalli delle Fonti per 5 giorni la settimana
- Effettuare assistenza ai laboratori di inclusione socio-lavorativa per 5 giorni a settimana su tutte le sedi;
- Effettuare 2000 trasporti per i disabili.
- Effettuare 20 scambi tra sedi (eventi di scambio esperienze e buone pratiche per persone disabili e personale educativo dei co-programmanti)

5. Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto/intervento

Descrizioni delle attività che l'operatore volontario NEET dovrà svolgere (nel riportare le attività dell'operatore volontario si chiede di riferirsi alla "descrizione" delle "aree di attività" dei profili professionali come aggiornati dalla DGR 740/2018)	Potenziali abilità connesse (Rif. DGR 740/2018)
Partecipare alle fasi di programmazione e progettazione delle attività da proporre agli utenti disabili. Prenderanno parte alle riunioni di staff in modo propositivo, collaborando alla definizione delle attività da proporre ai disabili.	UC 238 Analisi dei fabbisogni formativi

¹ In caso di coprogettazione, la scheda deve essere firmata per 'conferma' anche dal responsabile legale (o suo delegato) dell'ente coprogettante.

<p><u>Affiancare il personale dell'ente nelle attività complementari all'assistenza (sede ANFFAS Casa Giovanna e ANFFAS Grottammare).</u></p> <p>Interagiranno con le persone disabili, sviluppando e potenziando le risorse cognitive-comportamentali-relazionali di ciascun soggetto disabile e l'autonomia individuale-sociale, attraverso attività creative, ricreative e di educazione domestica. Condurranno letture di libri e giornali commentate per stimolare la partecipazione, il giudizio critico, la riflessione. Organizzeranno e condurranno giochi e quiz (cruciverba, giochi con i numeri) e attività di socializzazione. Affiancheranno i disabili nelle attività di economia domestica: preparazione dei pasti, preparazione della tavola, sistemazione locali dopo l'utilizzo, sistemazione locali della comunità.</p>	<p>UC 10014 Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilità in ambito socio-educativo</p>
<p><u>Collaborare alla progettazione e alla preparazione dei laboratori occupazionali per disabili.</u></p> <p>Parteciperanno alle riunioni con gli esperti di laboratorio per apprendere le conoscenze e le competenze dei laboratori.</p>	<p>UC 238 Analisi dei fabbisogni formativi</p>
<p><u>Assistere e coinvolgere gli utenti durante le attività laboratoriali (sede ANFFAS Casa Giovanna e ANFFAS Grottammare)</u></p> <p>Si ritroveranno negli spazi delle sedi destinati ai laboratori e coinvolgeranno gli utenti ad incontrarsi nei locali di laboratorio, aiutando coloro che non deambulano o con mobilità ridotta in maniera adeguata (sedia a rotelle/sotto braccio). Nelle sedi dove è prevista l'attivazione del laboratorio di orto, si raggiungeranno le serre allestite. I disabili non deambulanti saranno accompagnati a bordo delle sedie a rotelle, quelli con mobilità ridotta condotti sotto braccio. Seguiranno le disposizioni dettate da personale esperto del laboratorio, affiancheranno i disabili e li faciliteranno nello svolgimento delle attività previste dal laboratorio stesso. Spiegheranno le operazioni da eseguire aiutare i disabili ad: impastare la creta bagnando le mani, far girare il tornio, utilizzare gli utensili per modellare la creta, mettere in forno il manufatto, pulire gli strumenti, decorare il manufatto dopo la cottura, predisporre il materiale, il midollino ed i vimini. Affiancare i disabili nelle attività di "intreccio" dei vimini. Affiancare i disabili durante le operazioni da svolgere: semina, annaffiatura, trapianto, confezionamento dei vasi, pulizia delle attrezzature. Durante lo svolgimento delle attività laboratoriali instaureranno una comunicazione empatica all'interno del gruppo presente (utenti/educatori) tra i disabili e tutti coloro che li affiancheranno. Al termine delle attività li coinvolgeranno nella prosecuzione dei laboratori negli appuntamenti successivi calendarizzati. Accompagneranno i disabili non deambulanti a bordo delle sedie a rotelle. (vedi fase successiva trasporto).</p>	<p>UC 10014 Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilità in ambito socio-educativo</p>
<p><u>Favorire l'integrazione sociale di soggetti fragili (sede Croce Verde ODV).</u></p> <p>Affiancheranno i soggetti fragili che effettuano tirocini di inclusione sociale presso la Croce Verde di Castelfidardo. Affiancheranno le persone che svolgono il tirocinio inclusivi nelle attività previste dai progetti dei tirocini stessi, ovvero: durante i trasporti sociali, per le attività di segreteria, per la gestione del centralino, per i servizi generali di sede, instaurando un rapporto empatico, inclusivo e coinvolgendoli attivamente.</p>	<p>UC 10014 Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilità in ambito socio-educativo.</p>
<p><u>Favorire l'integrazione sociale di soggetti fragili (sede I Cavalli delle Fonti).</u></p> <p>Affiancheranno i soggetti fragili che effettuano tirocini di inclusione sociale presso la sede del "Cavalli delle Fonti ONLUS". Affiancheranno gli operatori professionali nel coinvolgimento delle persone fragili che svolgono il tirocinio inclusivo nelle attività previste dai progetti dei tirocini stessi, ovvero nell'interazione uomo/cavallo, instaurando un rapporto empatico, inclusivo e coinvolgendoli attivamente. Sono previste attività a contatto con gli animali, attività in cui gli operatori volontari coinvolgeranno i soggetti fragili. L'attività equestre, indirizzata verso percorsi di inclusione sociale, può diventare un mezzo attraverso cui raggiungere il fine dell'inclusione stessa.</p>	<p>UC 10014 Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilità in ambito socio-educativo.</p>

<p>Il Circolo Ippico “I Cavalli delle Fonti” è orientato al sociale, in cui si accolgono bisogni e aspirazioni di tutti, abbattendo gli ostacoli che si frappongono alla partecipazione e ad una buona qualità della vita. Le patologie neurologiche o psichiche che possono beneficiare della terapia con l’uso di animali sono molte e gli effetti sono ben documentati dalle ricerche scientifiche. In particolar modo la relazione che si stabilisce tra uomo e cavallo permettere di raggiungere obiettivi rieducativi importanti.</p>	
<p><u>Accompagnare gli utenti durante i trasporti (tutte le sedi)</u> I volontari, dopo essere stati formati, rispetto alle procedure di sicurezza e alle modalità di intrattenimento a bordo del mezzo, effettueranno i trasporti per scopo sociale e socio-sanitari di utenti disabili e fragili. Guidando il mezzo di trasporto oppure (chi non ha patente B) con il ruolo di accompagnatore, si recheranno al domicilio degli utenti, li aiuteranno a salire sul mezzo di trasporto (autovettura o pulmino trasporto disabili, si accerteranno della sicurezza durante la seduta (cinture allacciate, postura corretta), converseranno con gli utenti durante il trasporto per favorire lo sviluppo di una buona relazione, li accompagneranno al luogo di destinazione (terapie occupazionali, centri di aggregazione, luoghi di lavoro sociale, centri diurni, circolo ippico per la sede Cavalli delle Fonti). Al termine delle attività previste effettueranno le stesse operazioni per il rientro presso la sede o presso il domicilio degli utenti.</p>	<p>UC 10014 Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilità in ambito socio-educativo</p>
<p><u>Scambio di buone pratiche tra i co-progettanti</u> Parteciperanno attivamente alla progettazione di attività condivise, prendendo parte alle riunioni organizzative per far conoscere le attività svolte presso le altre sedi sia agli operatori di inclusione, che ai soggetti fragili/disabili coinvolti.</p>	<p>UC 238 Analisi dei fabbisogni formativi</p>
<p><u>Accompagnare gli utenti in altre sedi per attività di scambio esperienze e buone pratiche</u> Nelle date stabilite e con cadenza periodica accompagneranno i soggetti fragili, con i pulmini dei rispettivi enti, presso le sedi degli altri enti al fine di far vivere loro delle esperienze diverse che possano favorire ancora di più l’integrazione sociale. Allo stesso tempo conosceranno e potranno sperimentare le attività previste dalle altre sedi: i laboratori di ANFFAS Conero ed ANFFAS Grottammare, le attività sociali della Croce Verde, l’interazione uomo/cavallo presso I Cavalli delle Fonti.</p>	<p>UC 10014 Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilità in ambito socio-educativo</p>

6. Sedi di progetto/intervento²:

Denominazione sede	Indirizzo Sede	Comune sede	Prov sede	N. volontari richiesti	Cognome e Nome dell’OLP (allegare CV – Nota 1)	CF dell’OLP
Croce Verde Coordinamento	Via Lumumba, n. 7	Castelfidardo	AN	4	ANGELETTI FEDERICA	NGLFRC82ASO G157X
ANFFAS – CASA GIOVANNA	Via Branconi	Loreto	AN	3	MINOLITI MARCO	MNLMRC81T1 1C770P
ANFFAS GROTTAMMARE	Via Sacconi, 40	Grottammare	AP	4	MARZUFERO ANNALISA	MZZNLS76E57 H769V
I Cavalli delle	Contrada Asola,	Civitanova	MC	3	VILLOTTI RACHELE	VLLRHL92H44

² Le sedi inserite nel punto 7 rispettano i requisiti e le disposizioni previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come certificato nella domanda, allegato A.1, di adesione.

Fonti	24,	Marche				E783D
-------	-----	--------	--	--	--	-------

(Inserire tante righe quante sono le sedi di progetto)

7. Numero ore di servizio settimanali stimate: 25 ore ovvero 1145 ore annuali³

8.1 Orario settimanale indicativamente stimato: da Lunedì a Venerdì
Orario dalle ore 8:00 alle ore 13:00 oppure dalle ore 14:00 alle ore 19:00 (a turnazione).

8. Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5 (minimo 4 – massimo 6)⁴

9. Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

L'operatore volontario nello svolgimento del Servizio Civile Regionale è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza.

In particolare l'operatore volontario ha il dovere di:

- a) presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;
- b) comunicare all'ente le giustificazioni relative agli eventuali gravi impedimenti alla presentazione in servizio nella data indicata dall'ente;
- c) comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile Regionale;
- d) partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- e) rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile Regionale conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- k) astenersi dall'adottare comportamenti che impediscano o ritardino l'attuazione del progetto ovvero arrechino un pregiudizio agli utenti.

10. Criteri e modalità di selezione dei volontari

Come approvati dalla Regione Marche.

11. Eventuali requisiti, specifici per il progetto/intervento, richiesti ai candidati per la partecipazione in aggiunta a quelli previsti dall'avviso:

--

12. Formazione GENERALE

La formazione generale potrà essere organizzata in rete con altri enti di servizio civile. In alcuni moduli sarà possibile richiedere la partecipazione/collaborazione dell'ufficio regionale competente in materia.

La formazione generale dovrà essere realizzata per il 30% (9 ore), nei primi 90 giorni del progetto/intervento e per il restante 70% (21 ore) entro l'undicesimo mese di realizzazione del progetto d'intervento.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato completo di CV da allegare all'intervento.

MACRO AREA: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile" - durata: 15 ore

Modulo 1: Presentazione dell'ente, durata 2 ore, Formatore: Pretini Roberto

Contenuti: *In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.*

Modulo 2: Il lavoro per progetti, durata 3 ore, Formatore: Pretini Roberto

Contenuti: *il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.*

³ In applicazione della flessibilità oraria, le 25 ore settimanali vengono parametrize a 1145 ore annuali, in relazione alla durata effettiva dei progetti. L'operatore volontario dovrà comunque svolgere un orario minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore settimanali, da distribuire uniformemente nel corso dell'intero periodo di durata del progetto.

⁴ L'Ente, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, per esigenze di servizio può predisporre nuovi ed ulteriori orari di servizio a calendario rispetto a quanto previsto dal progetto. La predisposizione degli orari di servizio non può prescindere dall'assenso del volontario che deve essere reso per iscritto e comunicato all'ufficio regionale competente.

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto/intervento.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto/intervento nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

Modulo 3: L'organizzazione del servizio civile e le sue figure, durata 2 ore, Formatore: Pretini Roberto

Contenuti: come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto/intervento è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile". È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto/intervento (OLP, Coordinatore, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

Modulo 4: Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile regionale, durata 2 ore, Formatore: Pretini Roberto

Contenuti: in tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile" in tutti i suoi punti.

Modulo 5: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti, durata 6 ore, Formatore: Pretini Roberto

Contenuti: partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/consulenza).

MACRO AREA: "dal Servizio Civile alla Cittadinanza attiva" – durata 15 ore

Modulo 6: Dall'obiezione di coscienza al servizio civile, durata 3 ore, Formatore: Pretini Roberto

Contenuti: si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

Modulo 7: La formazione civica, durata 4 ore, Formatore: Pretini Roberto

Contenuti: contribuire alla formazione civica dei giovani è una finalità cardine del servizio civile. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

Modulo 8: Le forme di cittadinanza, durata 4 ore, Formatore: Pretini Roberto

Contenuti: richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

Modulo 9: La protezione civile, durata 4 ore, Formatore: Pretini Roberto

Contenuti: *partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.*

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

13. Formazione SPECIFICA - durata minima: 50 ore

La formazione specifica dovrà essere realizzata per il 40% (20 ore), secondo i moduli predefiniti di seguito, nei primi 90 giorni del progetto/intervento e per il restante 60% (30 ore) per tutta la durata del progetto/intervento.

Modulo 0 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile, durata 4 ore – nel primo mese di servizio, **Formatore: Francesca Donati**

(per una parte di questo modulo è possibile usufruire della FAD della Regione Marche)

Contenuti: - La normativa in Italia sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008): ruoli, funzioni, prassi. I rischi generici comuni connessi a tutte le attività del progetto/intervento. I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività.

Modulo 1: Presentazione del progetto/intervento, durata 3 ore, **Formatore: Pretini Roberto**

Contenuti: verranno illustrate le finalità del progetto/intervento e le azioni ad esso connesse.

Modulo 2: Normativa di riferimento, durata 2 ore, **Formatore: Pretini Roberto**

Contenuti: *presentazione della normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto/intervento necessaria ad orientare il servizio del volontario*

Modulo 3: Formazione sul campo, durata 15 ore, **Formatore: Benedetta Galli Pacciorini; Minoliti Marco; Bolletta Eleonora; Villotti Rachele; Marzufero Annalisa.**

(6 ore in tipologia "Training individualizzato" nella prima settimana di servizio + 8 ore in tipologia "Gruppi di Miglioramento" nei primi 3 mesi)

Contenuti: *la "Formazione sul campo" è un'attività formativa in cui vengono utilizzati per l'apprendimento direttamente i contesti, le occasioni di lavoro e le competenze degli operatori impegnati nelle attività assistenziali. Questa modalità di formazione offre la massima possibilità di essere legata alle specifiche esigenze di sviluppo dei servizi e di miglioramento dei processi assistenziali, favorendo l'apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi.*

Modulo 4: Stimolazione cognitiva.

durata 10 ore, **Formatore: Benedetta Galli Pacciorini**

Contenuti: La stimolazione cognitiva come strumento per preservare le funzionalità psicologiche e funzionali per un'adeguata qualità di vita per l'individuo. Il modello integrato biopsicosociale di presa in carico del paziente e del caregiver. Modalità di relazione tra paziente/caregiver (modello AIMA).

Modulo 5: Accompagnamento alla fruizione dei servizi di supporto all'integrazione sociale,

durata 4 ore, **Formatore: Eleonora Bolletta.**

Contenuti: Conoscenza delle fasi di sviluppo somatico, motorio, percettivo, affettivo, linguistico e sociale.

Informazioni base relative al servizio di Assistenza educativa a disabili: il ruolo dell'assistente-educatore. Il lavoro in rete nei servizi educativi territoriali per l'handicap. Programmazione e verifica degli interventi: conoscere il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) Approccio alla disabilità: ritardo cognitivo, disturbi di apprendimento e comportamenti problema, Disabilità e famiglia, Basi di comunicazione, risoluzione dei conflitti e gestione delle emozioni nel lavoro educativo, Discussione di casi specifici e problematiche emergenti.

Modulo 6: Analisi dei bisogni formativi, risorse e potenzialità di persone, gruppi e comunità per tecnico dell'assistenza,

durata 8 ore, **Formatore: Villotti Rachele.**

Contenuti: L'accompagnare e affiancare le persone con disabilità nelle loro attività e bisogni quotidiani. Progettare attività laboratoriali, volte a rafforzare lo sviluppo ricreativo e comunicativo .

Modulo 7: Guida pulmini trasporto disabili,

durata 4 ore, **Formatore: Pretini Roberto**

Contenuti: Dispositivi di sicurezza in dotazione al veicolo e loro uso; Dispositivi in dotazione per la messa in sicurezza della scena; DPI per i membri dell'equipaggio; Ancoraggio dei materiali nel veicolo; Sicurezza dei Pazienti Trasportati;

Igiene e disinfezione del veicolo e dei materiali; Sicurezza nell'intervento di soccorso; Check-List; Comunicazione Radiotrasmittente e telefonica .Forza Cinetica; Effetto del trasporto in pulmino dei disabili; Tecniche e impostazioni di guida; Tecniche e impostazioni di guida; il sollevatore per disabili, le carrozzine: alloggiamento e stabilizzazione al mezzo, le tecniche per salire e scendere le scale con carrozzine disabili. Addestramento pratico.

14.1 Nominativi, dati anagrafici, titolo di studio e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli

Nominativi e dati anagrafici dei formatori specifici	Titolo di studio e competenze/esperienze specifiche nel settore in cui si sviluppa il progetto	Modulo formativo di riferimento
Donati Francesca Teramo 15/06/1979	Laurea in Ingegneria Elettronica (laurea quinquennale con specializzazione biomedica). E' esperta qualificata in radioprotezione. Svolge attività di libero professionista in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. E' titolare di un ente formativo che si occupa di formazione relativamente alla sicurezza nei luoghi di lavoro in ambito sanitario. Ex VSCN anno 2005-2006 presso la Croce Verde.	Modulo 0. (Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale).
Villotti Rachele Macerata 04/06/1992	Laurea magistrale in SCIENZE PEDAGOGICHE DELLA DISABILITÀ E MARGINALITÀ Laurea triennale SCIENZE DELL'EDUCAZIONE Esperienza di integrazione sociale per disabili dal 2015 ad oggi. - Responsabile del settore di Ippoterapia della struttura "Cavalli delle Fonti" -Responsabile e referente del progetto "anche io vado a cavallo" per i bambini con disabilità delle scuole di Civitanova Marche -Responsabile dei progetti occupazionali di inclusione sociale per ragazzi e adulti con disabilità e svantaggio sociale. -Educatore (attività occupazionali per ragazzi ed adulti con disabilità) -Tutor allo studio per bambini e ragazzi con disabilità Lieve/Media	Modulo 3. Modulo 6.
Galli Pacciorini Benedetta Ancona, 24/12/1975	Laurea in Psicologia Clinica e di Comunità. Direttore ANFAS Casa Giovanna.	Modulo 4.
Marco Minoliti – Civitanova Marche 11/12/1981	Laurea in scienze dell'educazione. Educatore professionale dal 2019- Ex VSCN anno 2004/2005	Modulo 3
Bolletta Eleonora Chiaravalle 14/04/1987	Laurea in Psicologia, specializzata in Psicoterapia; responsabile CAG Croce Verde dal 2019. Responsabile Centro Estivo della Croce Verde dal 2017. Formazione Specifica in progetti di Servizio Civile dall'anno 2018. Volontaria Servizio Civile Regionale GG anno 2015 presso Comune di Osimo	Modulo 5.
Pretini Roberto Osimo 06/07/1974	Laurea in Scienze Politiche. Responsabile amministrativo presso Croce Verde di Castelfidardo ODV. Dal 2010 svolge attività di tutoraggio per progetti integrazione di persone fragili (CSM; UMEA; tribunale dei minori). In possesso della qualifica professionale di autista ambulanza ED Esperienza professionale di guida pulmini disabili e ambulanze dal 1994 al 2004. Formatore Servizio Civile dal 2003 ad oggi. Tutor didattico UNIMC insegnamenti di area	Modulo 1. Modulo 2. Modulo 7

	filosofica anno 2010/2011.	
--	----------------------------	--

Data e firma digitale del Responsabile legale dell'Ente (o suo delegato, allegare delega)

Se presente, Firma digitale del Responsabile legale dell'Ente coprogettante